



La tua copertura previdenziale come artista in Europa



L'arte, la cultura e la diversità economica e sociale del mondo artistico in Europa non conoscono confini. Ecco perché è importante individuare le norme e le procedure nel paese di residenza o nel paese in cui si lavora al fine di garantire la copertura previdenziale.

Le istituzioni di sicurezza sociale belghe, francesi e italiane responsabili del trattamento dei fascicoli di mobilità transfrontaliera dei lavoratori offrono un approccio comune.

La mobilità degli artisti può comportare viaggi occasionali o regolari, prevedibili o meno, sulla base di un contratto di lavoro o per conto proprio in due o più paesi, in Europa o in paesi più lontani. Questi elementi sono importanti per sapere dove saranno dovuti gli oneri sociali e dove saranno pagate le prestazioni sociali (disoccupazione, assistenza sanitaria, assegni familiari, ...).

Che tu sia un artista, che ti esibisca o crei, che tu stia organizzando spettacoli dal vivo o ospitando eventi culturali, non mancano le situazioni nei nostri paesi in cui la cultura gioca un ruolo essenziale.

La sicurezza sociale in un contesto europeo: di cosa stiamo parlando?

In Europa, ogni Stato membro dell'UE¹ ha un regime di sicurezza sociale obbligatoria che mira a fornire una copertura di base alla popolazione in termini di assistenza sanitaria, infortuni sul lavoro, disoccupazione o qualsiasi altro rischio. La maggior parte delle volte, la sicurezza sociale è finanziata dai contributi previdenziali versati dai datori di lavoro e dai lavoratori o dalle imposte.

In Europa, gli artisti, generalmente molto mobili, beneficiano **delle normative europee sul coordinamento della sicurezza sociale**² per facilitare la loro circolazione all'interno dello Spazio economico europeo³ e della Svizzera, **rientrando in un unico regime nazionale di sicurezza sociale.**

1. Uno Stato membro è un paese che appartiene all'Unione europea: Belgio, Francia, Paesi Bassi, Germania, Granducato di Lussemburgo, Italia, Irlanda, Danimarca, Grecia, Spagna, Portogallo, Austria, Finlandia, Svezia, Polonia, Lettonia, Estonia, Lituania, Malta, Cipro (parte greca), Repubblica ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Romania, Bulgaria, Croazia. Il Regno Unito continua ad applicare i regolamenti europei di coordinamento a determinate condizioni.

2. Regolamento n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e regolamento di applicazione n. 987/2009.

3. Comprende gli Stati membri dell'Unione europea e anche l'Islanda, la Norvegia e il Liechtenstein.

Come determinare il regime di sicurezza sociale in cui rientro quando lavoro all'estero?

Al fine di determinare il mio regime di sicurezza sociale in caso di mobilità internazionale, la mia situazione deve riguardare almeno **due paesi**, il luogo della mia residenza abituale, o il luogo della mia attività / delle mie attività, o la sede centrale del mio datore di lavoro, ecc.

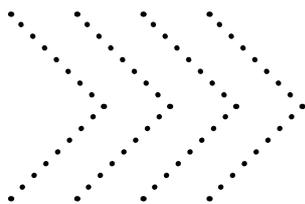
Ad esempio, vivo a Bruxelles e lavoro a tempo pieno come direttore di scena (impiegato) per l'Opéra de Lille. Secondo il principio di base, rientro nel regime francese in cui lavoro esclusivamente. Riceverò prestazioni sociali conformemente alle norme e alle procedure nazionali francesi.

Ci sono due eccezioni principali a questo principio di base:

- Quando lavoro **una tantum** e temporaneamente in un paese diverso da quello abituale di lavoro.
- Quando lavoro **regolarmente** e prevedibilmente in diversi paesi. O quando vi è alternativamente un'indennità di lavoro occasionale e il pagamento di indennità di disoccupazione.

In queste situazioni, l'ente previdenziale del paese designato competente dai regolamenti di coordinamento rilascerà un certificato A1 che attesta la sua competenza, su tua richiesta o su richiesta del tuo datore di lavoro.

Vedi diagramma nella pagina successiva



La mia situazione riguarda almeno 2 paesi

Esempio: vivo in Italia e svolgo le mie attività in Francia.

NO

I regolamenti europei sul coordinamento della sicurezza sociale **non si applicano**

Devo contattare l'istituzione del mio paese di residenza

NO

Svolgo **regolarmente e prevedibilmente** attività in diversi paesi (con almeno **2 paesi** in cui svolgo più del **5% delle mie attività**)

Attività simultanea

Tutte le mie attività sono svolte sotto **lo stesso status** in tutti i paesi

SÌ

Svolgo una parte **sostanziale** delle mie attività nel paese **in cui vivo**

Fai una scelta

A

Sono un dipendente

Esempio: vivo a Roma e realizzo decorazioni come dipendente (per un'azienda austriaca) in 10 paesi dell'UE, lavoro per il 25% del mio orario di lavoro nel mio paese di residenza.

→ **Rientro nel regime di sicurezza sociale del mio paese di residenza (Italia).**

Per il mio A1*, devo contattare l'istituzione del mio paese di residenza.

B

Sono un lavoratore autonomo

Esempio: sono un artista libero professionista e vivo a Parigi. Lavoro per il 36% del mio tempo di lavoro all'Opéra de Paris e svolgo il resto delle mie attività al Teatro alla Scala di Milano.

→ **Sono iscritto al regime di sicurezza sociale del mio paese di residenza (Francia).**

Per il mio A1*, devo contattare l'istituzione del mio paese di residenza.

SÌ

Di solito lavoro **solo in un paese**

SÌ

Rientro nel programma del mio paese di occupazione

Esempio: vivo a Bruxelles e lavoro esclusivamente per l'Opéra de Lille. Pertanto rientro nel regime francese.

NO

Fai una scelta

A

B

Svolgo un breve incarico **una tantum e temporaneo** in un altro paese

Distacco

Rimarrò coperto dalla mia abituale previdenza sociale.

Esempio: sono una ballerina libera professionista in Belgio e vivo a Bruxelles. Un teatro italiano mi offre di esibirmi due volte.

→ **Rientro nel regime di sicurezza sociale belga.**

Per il mio A1*, devo contattare l'istituzione competente del mio regime abituale.

Fai una scelta

Sono un lavoratore dipendente e un lavoratore autonomo

Esempio: vivo a Zaventem e sono un attore che lavora come dipendente al "Théâtre de la Toison d'Or" di Bruxelles. Insegno recitazione a Roma come lavoratore autonomo.

→ **Sono iscritto al regime di sicurezza sociale del paese in cui lavoro dipendente (Belgio).**

Per il mio A1*, devo contattare l'istituzione del mio paese di residenza.

A

B

Svolgo la mia attività di dipendente pubblico e un'altra parte come lavoratore autonomo e/o dipendente

Esempio: sono di origine indiana e vivo a Maastricht. Lavoro come insegnante (funzionario) in una scuola di fashion design a Milano e lavoro come dipendente in una casa di moda ad Anversa. Impartisco lezioni private di taglio di indumenti a studenti in Germania come lavoratore autonomo.

→ **Rientro nel regime previdenziale del paese in cui svolgo la mia attività di dipendente pubblico (Italia).**

Per il mio A1*, devo contattare l'istituzione del mio paese di residenza.



***A1 è un documento che certifica il regime di sicurezza sociale applicabile alla mia situazione.**

Domande essenziali per preparare le mie procedure ed essere meglio protetto

Importante: tutti i dettagli della tua situazione individuale sono decisivi per consentire alle istituzioni di sicurezza sociale di identificare quale regime di sicurezza sociale è competente.

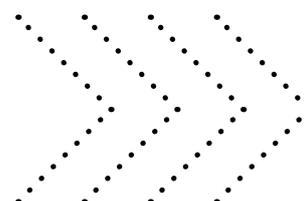
La mia situazione originale:

- **Il mio paese di residenza?** Dove si trova la mia residenza stabile e regolare, è generalmente lo Stato in cui effettuo i miei controlli medici, dove i miei figli vanno a scuola, dove si trova la mia residenza fiscale, ecc.
- **Sono un dipendente, un lavoratore temporaneo?** Ricevo le buste paga, ho firmato un contratto di lavoro, il mio datore di lavoro paga i contributi sociali (la mia busta paga menziona quindi un importo lordo e un importo netto), ecc.
- **Sono disoccupato con sussidi?** Ricevo l'indennità di disoccupazione.
- **Sono un lavoratore autonomo?** Emetto fatture, ho firmato un contratto di servizio, sono responsabile del pagamento dei miei contributi sociali, compilo dichiarazioni, ecc.
- **Quanta attività?** In termini di orario di lavoro, reddito, fatturato o numero di servizi forniti che svolgo nel paese in cui vivo?

La mia situazione di mobilità internazionale:

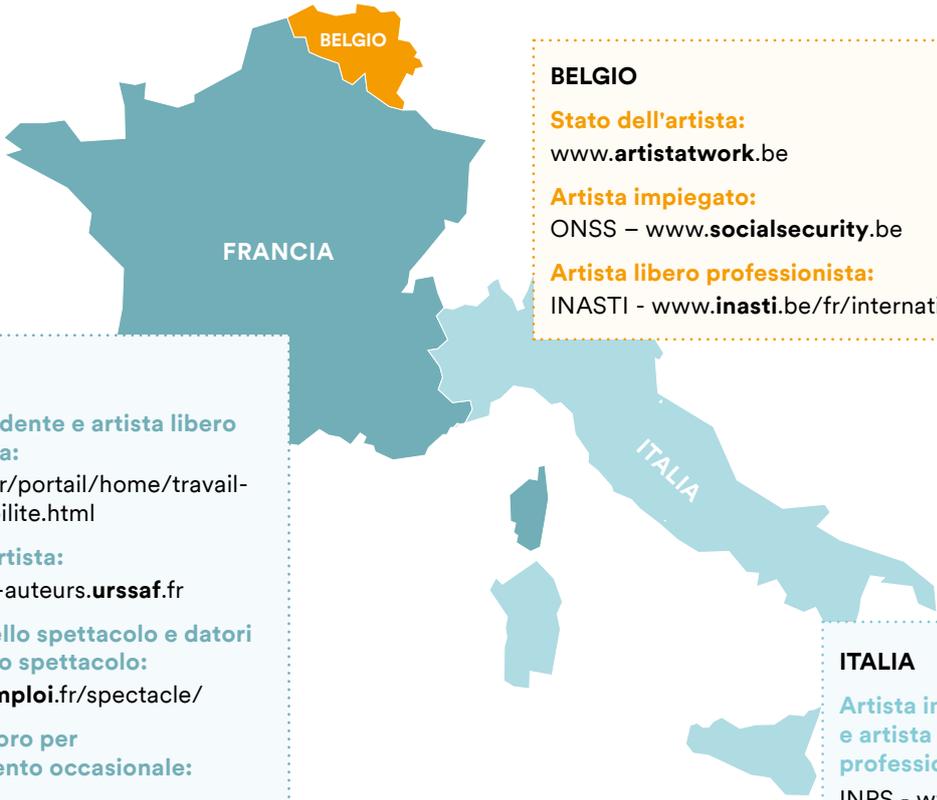
- In quale paese devo lavorare?
- È una tantum e temporanea, a breve termine?
- È regolare, prevedibile e pianificato in anticipo?
- È per diversi datori di lavoro o clienti?
 - » Come sono distribuite le mie attività in ogni paese?
 - » Come vengo pagato (salario, stipendio, fatture)?
- Qual è il mio **status** nel paese o nei paesi di lavoro (dipendente, lavoratore autonomo, dipendente pubblico)?

Si prega di notare che la stessa attività può essere qualificata in modo diverso a seconda dello Stato in cui viene svolta. È quindi fondamentale sapere se nel paese di lavoro la legge nazionale qualifica la mia attività come dipendente, lavoratore autonomo, dipendente pubblico.



Prima di andare all'estero

- **Per gli artisti e i professionisti dello spettacolo, non appena ne vengo a conoscenza:** segnalo qualsiasi progetto di lavoro all'estero al mio Istituto di previdenza sociale. Se posso rimanere coperto dal mio solito regime di sicurezza sociale all'estero, mi assicuro di avere il certificato A1 per dimostrarlo.
- **Per gli organizzatori:** controllo se gli artisti che si esibiscono hanno il certificato A1 o sono coperti dal regime di sicurezza sociale del paese che ospita l'evento.



FRANCIA

Artista dipendente e artista libero professionista:
www.urssaf.fr/portail/home/travail-etranger-mobilite.html

Autore dell'artista:
www.artistes-auteurs.urssaf.fr

Lavoratori dello spettacolo e datori di lavoro dello spettacolo:
www.pole-emploi.fr/spectacle/

Datore di lavoro per l'intrattenimento occasionale:
www.guso.fr

BELGIO

Stato dell'artista:
www.artistatwork.be

Artista impiegato:
ONSS – www.socialsecurity.be

Artista libero professionista:
INASTI – www.inasti.be/fr/international

ITALIA

Artista impiegato e artista libero professionista:
INPS – www.inps.it

Il seguente sito web della Commissione europea è dedicato in particolare al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale. Su questo sito troverete la guida pratica sulla legislazione applicabile nell'Unione europea (UE), nello Spazio economico europeo (SEE) e in Svizzera, nonché altri documenti:

[Documenti ufficiali - Occupazione, affari sociali e inclusione - Commissione europea \(europa.eu\)](http://Documenti%20ufficiali%20-%20Occupazione,%20affari%20sociali%20e%20inclusione%20-%20Commissione%20europea%20(europa.eu))

